

Da Montecitorio ai piccoli comuni, l'indignazione cresce sul web

Pubblicato: Mercoledì 20 Luglio 2011



In principio fu il libro di **Gian Antonio Stella e Sergio Rizzo** dal titolo **"La Casta"**. In quelle centinaia di pagine i due giornalisti del Corriere della Sera fecero **un'analisi impietosa degli sprechi ad ogni livello da parte della classe politica nazionale, regionale, provinciale e perfino comunale**. Le auto blu, i vitalizi, i portaborse in nero e i soldi buttati per l'immagine delle regioni italiane nel mondo sembravano essere diventati l'unico argomento di discussione dei cittadini nei luoghi pubblici, poi il silenzio. Dopo qualche anno è **arrivato Facebook**, il social network che permette alla gente comune che sta fuori dai palazzi di commentare e discutere i contenuti caricati dagli utenti stessi. In particolare a riportare al centro del dibattito pubblico la questione degli sprechi sono stati due elementi: **la crisi che ha portato alla manovra economica "lacrime e sangue"** approvata nei giorni scorsi e il profilo del **"Precario di Montecitorio"**, un utente che per 15 anni ha lavorato al servizio di quelli che oggi mette alla berlina con tutti i loro privilegi, i deputati e oggi svela la miseria di una classe politica sempre più fine a se stessa e scollegata dai cittadini.

Questa **nuova fiammata dell'indignazione popolare** che è riuscito a suscitare sta portando molti a denunciare, ognuno con col suo blog o con il suo profilo, quello che succede nel proprio comune come **alcuni consiglieri del comune di Casalzuigno** nei confronti del sindaco e della giunta oppure come **gli esponenti della lista civica di Busto Arsizio Manifattura Cittadina** che hanno raccolto **13 curriculum di cittadini** che vogliono proporsi per rappresentare l'amministrazione nei consigli di amministrazione delle società a capitale comunale. Sempre a Busto Arsizio anche le rappresentanze sindacali del comune si sono unite contro la concessione da parte della giunta di **indennità dai 15 ai 20 mila euro per i dirigenti**. Semplicemente **la gente sta cominciando ad usare internet per organizzarsi e mettere sulla piazza virtuale** quelle che, secondo il senso comune del bene, sono **le piccole e grandi ingiustizie che ritiene di subire**. Soprattutto se dalle aule parlamentari non arrivano segnali per la riduzione di questi sprechi o contrastanti come il voto a favore dell'arresto del deputato del Pdl Alfonso Papa ma contro quello del senatore del Pd Alberto Tedesco.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

